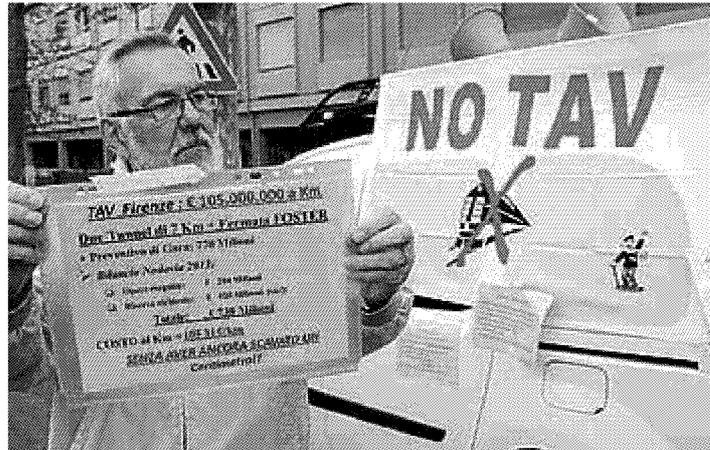


Corte dei conti e ministero I No Tav avanti con gli esposti

Ieri manifestazione. Proteste per polveri e troppo rumore

UNA LETTERA indirizzata al ministro dei Trasporti Del Rio per chiedere la sospensione dei lavori del tunnel dell'alta velocità fiorentina e un esposto alla Corte dei Conti. E l'annuncio del comitato «No tunnel Tav» che ha organizzato un presidio davanti alla scuola Rodari di viale Corsica, «per protestare contro i lavori di costruzione del tunnel dell'alta velocità fiorentina. La missiva si aggiunge a quella inviata al sindaco Nardella con lo stesso obiettivo. Gli attivisti si sono rimessi in moto dopo la pubblicazione del report Arpat redatto in seguito all'ispezione dei tecnici dell'agenzia regionale dello scorso 13 marzo nel cantiere della stazione Foster. A metterli in moto un esposto dei residenti sulla grande quantità di polvere proveniente dal cantiere. Durante il blitz Arpat ha rilevato infrazioni nella bagnatura delle aree di cantiere che hanno dato luogo alla dispersione di polveri e ad un innalzamento della soglia di attenzione per le Pm 10. «Chiediamo che quest'opera venga bloccata al più presto – spiega il portavoce Tiziano Cardosi – il valore dell'appalto è di 770 milioni di euro ma l'anno scorso i lavori eseguiti erano a quota 220 milioni. Le penali per la sospensione in pratica corrisponderebbero al 10 per-



Un momento della protesta davanti ai cantieri per la realizzazione della stazione Foster dove c'era la centrale del latte

to dei restanti 550 milioni: questo dimostra che è ancora possibile fermare tutto senza ulteriori costi per la comunità». Nel mirino del comitato anche la Valutazione di Impatto Ambientale per i lavori di costruzione della stazione Foster. «Non esiste alcuna Valutazione di Impatto – prosegue – quella che è stata utilizzata appartiene al vecchio progetto antecedente al 2003, cioè a quello di Foster che prevedeva la costruzione della stazione altrove». Il rapporto Arpat contenente le violazioni

di legge nell'area del cementificio della stazione Foster è stato consegnato nei giorni scorsi a Palazzo Vecchio, Asl e all'Osservatorio Ambientale sulla Tav. Le carte ora potrebbero finire anche in Procura. Il cantiere di viale Corsica era già stato sanzionato il 9 marzo. L'esposto era partito dalla scuola Rodari: il differenziale di rumore prodotto dal cantiere e rilevato dalle finestre ha sfiorato i 9,5 decibel, quasi il doppio di quanto previsto dalla legge.

Claudio Capanni

